



CITTA' DI BISIGNANO

(Provincia di Cosenza)

C.A.P. 87043 - Piazza Collina Castello - Tel. 0984/951071 - Fax 0984/951178
C.F. e P.I. 00275260784



ASSOCIAZIONE DEI
COMUNI VIRTUOSI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE COPIA

DATA 30/01/2015

NUMERO 20

Oggetto: Piano Triennale 2015/2017-Misure per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (L. 6/11/2012 n. 190). Approvazione. (I aggiornamento Piano 2014/2016).

PARERI PREVISTI DAL T.U. 18/08/2000 n° 267 Art.49
PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per la regolarità tecnica
Si esprime parere favorevole
Data 29/01/2015

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Avv. Angelo Pellegrino

L'anno duemilaquindici il giorno trenta del mese di gennaio alle ore 08,30, e nella sede del Comune, si è riunita la Giunta comunale, convocata nei modi di legge, ed, all'appello nominale, risultano presenti:

COGNOME E NOME		COGNOME E NOME	
BISIGNANO Umile- Sindaco	SI	BISIGNANO Fernando- Assessore	SI
GRISPO Damiano -Vice Sindaco	SI	FALCONE Francesco- Assessore	SI
D'ALESSANDRO Mario U.-Assessore	SI	VOCATURO Franco- Assessore	SI

Assiste il Segretario Generale Avv. Angelo Pellegrino;
Assume la presidenza il Sindaco -Bisignano Umile - che, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge numero 190 recante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (di seguito legge 190/2012), in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999;

Dato atto che:

- con la legge 190/2012, lo Stato italiano in primo luogo ha individuato l'Autorità Nazionale Anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

- all'attività di contrasto alla corruzione partecipa anche il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri che, in coerenza con le linee di indirizzo adottate dal Comitato interministeriale istituito e disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri:

Vista la delibera n. 72/2013 con la quale la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione.

Preso atto che:

- a livello periferico, amministrazioni pubbliche ed enti territoriali devono individuare, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione, e che negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, preferibilmente, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione;

- che al responsabile della prevenzione della corruzione sono assegnati i seguenti compiti:

a) entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (di seguito Piano) la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);

b) entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;

c) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano;

d) propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

e) d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

f) entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;

g) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività svolta.

Richiamata la legge 06.11.2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Richiamata la propria precedente deliberazione n.63 del 20/03/2013 avente ad oggetto: "Individuazione responsabile prevenzione corruzione ai sensi L. 190/2012."

Atteso che con decreto sindacale n. 5528 del 25/03/2013 è stato nominato il Segretario generale dell'Ente quale Responsabile della prevenzione corruzione;

Vista e Richiamata la precedente deliberazione G.C. n. 87 del 24/04/2013 avente ad oggetto: "Piano Triennale 2013/2015 – Misure provvisorie per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (Legge 6 novembre 2012, n.190)";

Vista e richiamata la precedente deliberazione G.C. n. 40 del 19/02/2014 avente ad oggetto: "PIANO TRIENNALE 2014/2016 - MISURE PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' (Legge 6 novembre 2012, n.190).APPROVAZIONE".

Atteso che in ossequio alla normativa vigente ed alle disposizioni impartite dall'A.N.A.C. con nota del 12/12/2014 è stata pubblicata la relazione annuale 2014 sul sito dell'Ente nell'apposita sezione e che ne è stata data comunicazione con nota prot.21904/2014;

Riscontrato che a livello periferico, la legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'adozione del Piano, su proposta del responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio e che tale attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei alla amministrazione. Gli enti locali

devono trasmettere il Piano triennale di prevenzione della corruzione al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla Regione di appartenenza.

Che è stato dato avviso pubblico prot.1179/2015 circa la procedura aperta di partecipazione inerente l'aggiornamento il piano triennale anticorruzione del Comune di Bisignano (2015-2017);

Presa visione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, 2015 – 2017, elaborato dal Responsabile della prevenzione della corruzione, trasmesso con nota prot. 1605 del 29/01/2015 e riportato in allegato sub "A" al presente atto;

Ritenuta sulla base dello Statuto Comunale la propria competenza, anche in relazione alla tassatività delle competenze attribuite al Consiglio Comunale dall'art. 42 del D.lgs. 267/2000 ed in considerazione di quanto previsto dall'art. 48 del TUEL, secondo il quale la Giunta collabora con il Sindaco nel governo del comune e a cui spetta, secondo un criterio di competenza residuale, l'adozione di tutti gli atti rientranti nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del Sindaco.

Visto il D.lgs.18/08/2000 n.267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto lo Statuto Comunale;

Vista la legge 6/11/2012 n. 190;

Visto il parere Civit marzo 2013;

Vista la nota Anci del 21/03/2013;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000;

Atteso che il presente atto non necessita del parere in ordine alla regolarità contabile ex art.49 D.lgs.267/2000 nonché dell'attestazione della copertura finanziaria ex art.153 comma 5 del D.lgs 267/2000 in quanto non comporta alcun onere finanziario-contabile a carico dell'ente;

Con votazione favorevole unanimemente espressa nei modi e forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni sopra espresse in narrativa da intendersi qui riportate e trascritte

1. di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2015/2017, (l'Aggiornamento Piano 2014-2016), nei termini di cui all'allegato sub "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e composto da n.19 articoli ;

2. di demandare al responsabile del servizio gli adempimenti gestionali di competenza conseguenti alla presente deliberazione;

3. di comunicare la presente deliberazione ai capigruppo consiliari contestualmente all'affissione all'albo pretorio ai sensi dell'art. 125 del D.lgs.267/2000;

4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di quanto indicato nell'art. 134 comma 4 del D.lgs.267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to: Umile Bisignano

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: Avv. Angelo Pellegrino

Iniziata la pubblicazione il 10 6 FEB. 2015
IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: Avv. Angelo Pellegrino

E' copia conforme all'originale

Bisignano, li 05 FEB. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Angelo Pellegrino

COMUNE DI BISIGNANO
Provincia di Cosenza

Publicato all'albo pretorio online nel sito internet del Comune
dal 06 FEB. 2015 al 21 FEB. 2015

Reg. N° _____ Bisignano li ____/____/____
Il Segretario Generale

